

A Mosca e Leningrado venti «recital» di Marlene



MOSCA, 20. Molta è l'attesa per il primo dei numerosi recital di Marlene Dietrich a Mosca e a Leningrado nel corso delle due prossime settimane. Il botteghino del teatro moscovita...

Marlene, dal canto suo, ha ripetuto stimate di essere molto felice di trovarsi a Mosca. Lo aveva promesso, tempo addietro, che avrebbe fatto visita ai suoi amici sovietici. E adesso ha mantenuto l'impegno.

Ieri, al suo arrivo, i giornalisti occidentali l'hanno sottubstanta di domande, non tutte ovviamente concernenti la sua tournée sovietica. Un corrispondente occidentale le aveva per esempio chiesto che cosa riputava di essere il merito di quelle notizie secondo le quali dal suo certificato di nascita recentemente rivelato dalle autorità di Berlino Ovest la sua età risulterebbe di 62 anni.

«La cosa non mi interessa affatto», ha ribattuto Marlene. «Un giornalista sovietico le ha invece chiesto perché una volta aveva detto di amare il popolo russo.

Marlene ha risposto: « Amo la capacità del popolo russo di essere felice e triste. Voi — ha soggiunto rivolta al giornalista sovietico — non avete emozioni tiepide. Non conoscete le vie di mezzo? »

«Canterebbe canzoni russe?», «No, perché ritengo che abbiate cantanti che interpretano le canzoni russe meglio di me». «Che cosa vi è stata dell'Unione Sovietica?», «Soltanto il meglio».

«Che cosa volete che diciamo al vostro nome al popolo sovietico?», «Quello che dite quando incontrate qualcuno: sono felice di fare la vostra conoscenza».

Un giornalista americano ha chiesto: «Miss Dietrich, come fate a conservare la vostra favolosa bellezza?», «Siete americano?», «ha chiesto a sua volta Marlene: questa è una domanda tipicamente americana. E' la solita domanda».

Un altro corrispondente americano aveva chiesto: «Ma avrebbero pagata per ogni concerto?», «Anche voi siete americano e questa è la solita domanda».

Marlene, come è noto, ha potuto a riaffermare il proprio convinto antifascismo. Il programma della sua tournée sarà, grosso modo, quello della sua recente tournée in Polonia come è noto, a Varsavia, Marlene si recò anche a visitare il ghetto e depose un fascio di fiori al monumento che ricorda gli ebrei vittime della furia nazista. Non è escluso che Marlene intenda anche prima volta una canzone i cui versi sono stati scritti dal poeta sovietico Evstusenko.

Presentato oggi il progetto di legge comunista sulla cinematografia. Oggi pomeriggio alle 18.30, nella sede del Gruppo parlamentare comunista a Roma, sarà presentato e illustrato il progetto di legge sulla cinematografia elaborato dai deputati del Pci. Alla conferenza stampa interverranno i compagni on. Paolo Alatri, Mario Licata, Davide Lajolo e Rossana Rossanda.

L'ANAC aderisce allo sciopero dei lavoratori del cinema. Le organizzazioni sindacali aderenti alla FILS-CGIL, alla UIL-CISL, e alla UIL-Speleto comunicano che allo sciopero generale di tutti i lavoratori dipendenti dalle industrie cinematografiche proclamate per oggi 21 maggio, si uniscono gli attuali crisi cinematografica, della nuova legge, del rispetto e della situazione del contratto di lavoro. Ha dato la sua adesione anche l'Associazione nazionale lavoratori cinematografici, ANAC, e parteciperà con una sua delegazione all'Assemblea delle alle ore 10.

Contrasti e polemiche sulla legge per il cinema

Corona modifica il suo progetto?

Secondo un comunicato dell'ANAC, sarebbe stato restaurato il «principio di automaticità» in materia di contributi statali - Ferma posizione degli autori sulla democratizzazione degli Enti

Il Consiglio direttivo della Associazione nazionale autori cinematografici - informa un comunicato diffuso ieri dall'ANAC - ha preso in esame il progetto di legge per il cinema, espone dal ministro dello Spettacolo, e ha constatato che, sebbene il progetto contenga molte disposizioni che sono state già approvate dall'Associazione, in particolare, il Consiglio direttivo dell'ANAC esprime approvazione per l'accoglimento della sua richiesta di essere ammessa alla programmazione obbligatoria e contributi, eliminando così un serio pericolo di discriminazione.

Per quello che riguarda invece il potenziamento degli Enti cinematografici di Stato nel settore del noleggio e dell'esercizio, costantemente suscitato il dissenso del Consiglio direttivo - è detto nel comunicato - mentre rileva positivamente che il progetto del ministro dello Spettacolo prevede che da parte degli organi competenti non è stata fino ad oggi posta allo studio una profonda riforma in senso democratico di tali Enti, né è stata espressa la chiara volontà politica di attuare tale riforma. Pertanto, il Consiglio direttivo dell'ANAC chiede che su questo importante materia gli organi competenti assumano precisi impegni.

Il Consiglio direttivo della Associazione nazionale autori cinematografici torna con questo comunicato a esortare, insieme a talune condizioni, serie riserve sul progetto di legge per la cinematografia presentata dal ministro dello Spettacolo. E' vero che nel comunicato viene distinta la «volontà politica» del ministro circa la capitale riprendizione di una nuova iniziativa democratica di Stato, dalla «volontà politica» di non meglio specificati «organi competenti», i quali sarebbero, invece, nettamente divisi in questa democratizzazione.

Se non andiamo errati gli «organi competenti» a cui il comunicato fa allusione dovrebbero essere identificati nel ministero delle Partecipazioni Statali, o nell'ANAC, far sapere all'opinione pubblica che è sorto fra il ministro dello Spettacolo e il ministro delle Partecipazioni Statali un fitto politico di tale proporzione? Se di questo si tratta, l'ANAC avrebbe fatto meglio, per l'effettività dell'informazione, di non aver fatto un simile errore.

In ogni modo, se si parla di «volontà politica» di Stato, è necessario che questa sia una volontà politica che si esprima in un atto di Stato, e non in un atto di un organo di Stato. E' questa la nuova legge non impegnativa e non questione marginale e di forma.

Il comunicato del Consiglio direttivo dell'ANAC fornisce anche una nuova informazione, o almeno così pare. Si tratta di quella che loro stessi hanno definito «scena di un'autolesione». Il ministro dello Spettacolo avrebbe apportato delle modificazioni di rilievo a quanto da lui pubblicamente annunciato alla Conferenza stampa di Roma. I punti di principio e politici che più volte rese pubbliche e che autorizzano a supporre che siamo benintenzionati, come qualcuno ha voluto sostenere da un accordo «sostanziale» dell'Associazione col progetto governativo sulla legge per il cinema, a meno degli Enti di Stato, se non andiamo errati, questione di fondo e di sostanza, e non questione marginale e di forma.

La posizione di noi comunisti in proposito: noi siamo per la fine di ogni sia pur minimo residuo di intervento discrezionale dell'Esecutivo nel processo produttivo del film. Ma non c'è dubbio che, se le cose stanno come l'ANAC afferma, la modificazione arretrata in questi giorni, potrebbe avere almeno una parte, il decrepito e antidemocratico intervento discrezionale dell'Esecutivo, che è connesso al sistema stesso di una legge regolativa sul principio dei contributi statali.

Rimane tuttavia una domanda: da dove ha ricavato il Consiglio direttivo dell'ANAC tale informazione? A quanto ci risulta non esiste alcuno atto ufficiale del ministro dello Spettacolo che si discosti dalle linee generali del progetto di legge da lui illustrato dieci giorni fa. E non a quell'informazione siamo fermi. Informazione vale ricordarlo, sulla base della quale si ebbe in un primo momento l'allarmato telegramma ANAC-ANICA al ministro dello Spettacolo, il nostro fermo richiamo ai pericoli contenuti in quel punto sostanziale del progetto di legge, e il consenso motivato del democristiano onorevole Flaminio Piccoli, il quale, approvando pienamente il principio della discriminazione «severa e rigorosa», vincolava il voto della DC a una piena garanzia in tal senso.

Poiché, come si vede, le questioni che il nuovo comunicato del Consiglio direttivo dell'ANAC avvolge sono di serio momento, non crediamo di andare lontani dal giusto chiedere all'ANAC maggiori chiarimenti in proposito, e possibilmente, anche al ministro dello Spettacolo, dato che è nessuno è consentito identificare l'ANAC come un portavoce ufficiale dello stesso.

a. f.

Con una «misteriosa» novità Delia e Rascal insieme nel '65 per i due «G»

«Il morbo di Fellini» si è forse attaccato anche a voi? Garinei e Giovannini si difendono: «Fellini le cose le sa e non le dice. Noi, invece, non le sappiamo. C'è una ideuzza piccola così e potrebbe essere buttata nel cestino da un momento all'altro. Di sicuro ci sono soltanto loro, Rascal e Delia Scala». Siamo al Sistina: Rascal e Delia Scala tengono banco in mezzo ai giornalisti, di fronte a una scrivania di non sapere nulla del colpo d. stato a Roma? O forse la storia di un giornalista. Ci saranno dentro gli scandali del sottogoverno? «Vi posso dire - riprende Garinei - che tutta la faccenda si svolgerà nel giro di due ore e sarà ambientata a Roma. Quanto alla formula, provate a pensare a Rascal e a Delia Scala show».

C'è poco da pensare. E la festività si conclude su queste varie indicazioni e con la promessa che a settembre, quando cominceranno le prove, ne sapremo qualcosa di più. Il debutto è previsto per ottobre. Rascal dovrà anche presentare Napoli contro tutti (la Canzonissima del '64-'65) e perciò lo spettacolo chiuderà i battenti un giorno alla settimana. Le musiche saranno dello stesso Rascal. Le scene di Coltellacci.

Un ultimo particolare: gli animali. In ogni spettacolo del duo - G - c'è di scena un animale. Un gatto in Enrico '61, una capra in Rugantino, un passero in Un paio d'ali, due scoiattoli in Rinaldo in campo. Qui, per Rascal e Delia Scala - ha detto Garinei - gli animali saranno più d'uno.

I. s.

le prime

Musica Giovanni Dell'Agnola al Teatro Valle

L'antichissimo «nemo propheta in patria» continua ad avere nuove conferme. Succede così che un pianista già ben noto agli appassionati di mezzo mondo, qual è il veneziano Giovanni Dell'Agnola, trovi ancora diffidenza o resistenze o chiosa che altro, qui da noi, in Italia.

Ieri l'abbiamo ascoltato al Teatro Valle, in un concerto patrocinato dall'Ente teatrale italiano, non senza qualche perplessità per l'inesatta punteggiatura delle sue interpretazioni. E' un pianista elegante e sa bene unire all'acortia sobrietà del suono una personale, catitica, vibrazione espressiva. E il tratto emerso costantemente dal successo e intelligente programma, comprendente pagine di Chopin (Ballata, op. 47; Sonata, op. 58), Debussy (Children's Corner), Kaciaturian (Toccata), Malipiero (Tre omaggi), Ravel (Glochi d'acqua) e Liszt (San Francesco che cammina sulle nuvole).

I momenti più intensi vanno ricercati nel Largo della Sonata di Chopin, cantato con alta commozione, e quelli più smaglianti, anche nella brillante Toccata di Kaciaturian (oltre che, si capisce, nelle musiche di Ravel e di Liszt).

Il concerto è cordiale, punteggiato da applausi e chiamate insistenti.

Canzoni Ciccio Busacca

Il Nuovo teatro della Musica ha ospitato ieri sera Ciccio Busacca, cantautore siciliano. Un avvenimento inconsueto, anche per Roma, e appunto per questo degno di maggior rilievo. Da anni andiamo scrivendo di Busacca e degli altri cantastorie del Nord e del Sud ma non pare, se si eccettua qualche comparsa nei circoli dell'ARCI (l'industria culturale e quella discografica (televisione compresa) concedano a quelli come Busacca la possibilità di avere un pubblico più largo. Eppure - potrà sembrare un paradosso - forse è proprio questa scarsa possibilità di contaminazione con la produzione commerciale che conserva ad un cantastorie come Busacca il proprio stile scarno e naturalistico, la propria vivacità e accoratezza per il titolo, la lotta simile a una frustata.

Il pubblico di Busacca resta così quello delle piazze di Leningrado e di Montelepre (si, anche di Montelepre), e di Bagheria. E per loro, Ciccio confeziona le sue storie con tutti gli ingredienti della ballata popolare, o meglio del melodramma ottocentesco. Come attore, il naturalismo di Busacca è affascinante. I suoi accordi sulla chitarra sono semplici e lasciano largo spazio alla declamazione (che si interrompe con un grido, al quale segue il canto). Sicché, la chitarra si trasforma a volte a volta in strumento e in pretesto. Dietro di lui i cartelloni dipinti a mano, con le scene a tinte vivistiche delle storie narrate.

Ecco, tratta dalla lunga, commovente e vigorosa poesia di Ignazio Buttitta (la più autentica voce della Sicilia d'oggi), Lu trenu di la suli: è la storia di Turi Scordo, emigrato in Belgio perché al suo paese non c'è lavoro e una volta che ha fatto sciopero lo hanno messo in galera. Finalmente, dopo tanti sacrifici e risparmi, la famiglia parte per raggiungere Turi in Belgio. Ma sul treno del sole, una radiolina dà la sgradevole notizia dello scoppio di

Marcinelle. Turi Scordo è là sotto.

Ecco, di Busacca, la «vedetta» storia di Turi Giuliano, non senza qualche alone romantico, non senza richiami ai cliché dei vecchi briganti. E Picciotta e De Luca hanno la loro parte.

Ecco, infine, il Lamentu ppi la morti di Turiddu Carnicelli, il sindacalista ucciso, nove anni fa, nel corso del telegiornale, prima che l'annunciatore leggesse un breve riassunto dei primi interventi svolti al Senato sull'argomento. Il contenuto di questi interventi, infatti, è risultato in questo modo più chiaro per i telespettatori: un altro passo avanti per stimolare l'attenzione dei cittadini verso i dibattiti parlamentari. Tuttavia, l'esposizione di Zatterin ci è sembrata ancora parziale; se il progetto governativo fosse stato inquadrate nella attuale situazione sociale delle campagne italiane, dando conto, sia pure brevemente, dei diversi punti di vista su di esso, l'introduzione al dibattito parlamentare sarebbe stata più completa e sarebbe servita meglio anche per i prossimi giorni.

Nessun servizio di particolare rilievo nel numero di Almanacco che ha aperto la serata sul primo canale: anche se il livello del settimanale si è mantenuto, come al solito, dignitoso. Più di tutti, comunque, ci è piaciuto il «pezzo» su Modigliani di Lina Livi e Severino: senza accentuare le punte (e la tentazione di scendere la stanzetta, in una vicenda drammatica come quella del pittore livornese) e servendosi della testimonianza della figlia Jeanne, i due autori hanno ricavato la biografia di Modigliani con attenzione ai fatti culturali, oltre che alla cronaca e agli ambienti. Positivo è stato, secondo noi, l'aver scartato la possibilità di adoperare qualche sequenza del film che ebbe un protagonista Gérard Philipe.

La soluzione che Almanacco altre volte ha adottato con trona disinvoltura: si è evitato così di cadere nella leggenda del «pittore maledetto». Allo stesso risultato, del resto, ha concorso il rifiuto di concentrare l'attenzione sui fatti privati della vita di Modigliani, materia non di rado preferita dai biografi del pittore.

In qualche modo carente, invece, ci è sembrato il servizio sui tempi eroici dell'aeroplano: non perché non fossero interessanti le notizie fornite, che erano tra l'altro accompagnate da documenti cinematografici di valore, ma perché si è trascurato di rispondere, da parte degli autori, ad alcuni interrogativi essenziali. Quali condizioni e quali esigenze determinavano, proprio in quegli anni, gli sforzi di quanti cercavano di staccarsi da terra? Perché proprio allora si moltiplicarono i tentativi e furono possibili i successi?

Sempre sul primo canale abbiamo assistito ad una singolare trasmissione musicale a carattere sperimentale, Eclipse. Per alcuni brani eseguiti dal complesso di Piero Piccioni, il regista Enzo Trapani ha cercato di trovare una espressione tipicamente televisiva, traducendo in immagini le atmosfere musicali. La trasmissione è stata davvero troppo breve perché se ne potessero giudicare i risultati.

g. c.

RAI V contro canale programmi TV - primo

Perché volare?

Indubbiamente utile la illustrazione del progetto di legge sui patiti agrari che Zatterin ha fatto, ieri sera, nel corso del telegiornale, prima che l'annunciatore leggesse un breve riassunto dei primi interventi svolti al Senato sull'argomento. Il contenuto di questi interventi, infatti, è risultato in questo modo più chiaro per i telespettatori: un altro passo avanti per stimolare l'attenzione dei cittadini verso i dibattiti parlamentari. Tuttavia, l'esposizione di Zatterin ci è sembrata ancora parziale; se il progetto governativo fosse stato inquadrate nella attuale situazione sociale delle campagne italiane, dando conto, sia pure brevemente, dei diversi punti di vista su di esso, l'introduzione al dibattito parlamentare sarebbe stata più completa e sarebbe servita meglio anche per i prossimi giorni.

Nessun servizio di particolare rilievo nel numero di Almanacco che ha aperto la serata sul primo canale: anche se il livello del settimanale si è mantenuto, come al solito, dignitoso. Più di tutti, comunque, ci è piaciuto il «pezzo» su Modigliani di Lina Livi e Severino: senza accentuare le punte (e la tentazione di scendere la stanzetta, in una vicenda drammatica come quella del pittore livornese) e servendosi della testimonianza della figlia Jeanne, i due autori hanno ricavato la biografia di Modigliani con attenzione ai fatti culturali, oltre che alla cronaca e agli ambienti. Positivo è stato, secondo noi, l'aver scartato la possibilità di adoperare qualche sequenza del film che ebbe un protagonista Gérard Philipe.

La soluzione che Almanacco altre volte ha adottato con trona disinvoltura: si è evitato così di cadere nella leggenda del «pittore maledetto». Allo stesso risultato, del resto, ha concorso il rifiuto di concentrare l'attenzione sui fatti privati della vita di Modigliani, materia non di rado preferita dai biografi del pittore.

In qualche modo carente, invece, ci è sembrato il servizio sui tempi eroici dell'aeroplano: non perché non fossero interessanti le notizie fornite, che erano tra l'altro accompagnate da documenti cinematografici di valore, ma perché si è trascurato di rispondere, da parte degli autori, ad alcuni interrogativi essenziali. Quali condizioni e quali esigenze determinavano, proprio in quegli anni, gli sforzi di quanti cercavano di staccarsi da terra? Perché proprio allora si moltiplicarono i tentativi e furono possibili i successi?

Sempre sul primo canale abbiamo assistito ad una singolare trasmissione musicale a carattere sperimentale, Eclipse. Per alcuni brani eseguiti dal complesso di Piero Piccioni, il regista Enzo Trapani ha cercato di trovare una espressione tipicamente televisiva, traducendo in immagini le atmosfere musicali. La trasmissione è stata davvero troppo breve perché se ne potessero giudicare i risultati.

g. c.

TV - primo

Table with TV programs: 8,30 Telescuola, 15,45 Giro d'Italia, 17,30 Il tuo domani, 18,00 La TV dei ragazzi, 19,00 Telegiornale, 19,15 Segnalibro, 19,40 TV degli agricoltori, 20,10 Telegiornale sport, 20,30 Telegiornale, 21,00 Tribuna politica, 22,15 Cinema d'oggi, 23,00 Telegiornale.

TV - secondo

Table with TV programs: 21,00 Telegiornale, 21,15 Cronaca, 22,05 La fiera dei sogni, 22,15 Cronaca, 22,05 La fiera dei sogni.



Sergio Zavoli cura, ogni giorno, il «processo alla tappa» del Giro d'Italia (primo canale, ore 15,45)

Radio - nazionale

Giornale radio, ore: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23, 6:35: Corso di lingua francese; 8:30: La nostra buongiorno; 10:30: La Radio per le Scuole; 11:30: Passaggi nel tempo; 11:35: Aria di casa nostra; 11:30: Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera; 19:10: Cronaca del lavoro italiano; 19:20: Ante del nostro tempo; 19:30: Motivi in gloria; 19:55: Una canzone al giorno; 20:10: 47° Giro d'Italia; 20:25: Applausi a.; 20:30: Fantasia; 21: Tribuna politica; 22:15: Telegiornale; 23:15: Quadrante economico; 16: Programma per ragazzi; 16:30: Il topo in discoteca; 17:25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18:10: Il problema della divulgazione scientifica in Italia; 18:30: Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera; 19:10: Cronaca del lavoro italiano; 19:20: Ante del nostro tempo; 19:30: Motivi in gloria; 19:55: Una canzone al giorno; 20:10: 47° Giro d'Italia; 20:25: Applausi a.; 20:30: Fantasia; 21: Tribuna politica; 22:15: Telegiornale; 23:15: Quadrante economico; 16: Programma per ragazzi; 16:30: Il topo in discoteca; 17:25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18:10: Il problema della divulgazione scientifica in Italia; 18:30: Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera; 19:10: Cronaca del lavoro italiano; 19:20: Ante del nostro tempo; 19:30: Motivi in gloria; 19:55: Una canzone al giorno; 20:10: 47° Giro d'Italia; 20:25: Applausi a.; 20:30: Fantasia; 21: Tribuna politica; 22:15: Telegiornale; 23:15: Quadrante economico; 16: Programma per ragazzi; 16:30: Il topo in discoteca; 17:25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18:10: Il problema della divulgazione scientifica in Italia; 18:30: Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera; 19:10: Cronaca del lavoro italiano; 19:20: Ante del nostro tempo; 19:30: Motivi in gloria; 19:55: Una canzone al giorno; 20:10: 47° Giro d'Italia; 20:25: Applausi a.; 20:30: Fantasia; 21: Tribuna politica; 22:15: Telegiornale; 23:15: Quadrante economico; 16: Programma per ragazzi; 16:30: Il topo in discoteca; 17:25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18:10: Il problema della divulgazione scientifica in Italia; 18:30: Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera; 19:10: Cronaca del lavoro italiano; 19:20: Ante del nostro tempo; 19:30: Motivi in gloria; 19:55: Una canzone al giorno; 20:10: 47° Giro d'Italia; 20:25: Applausi a.; 20:30: Fantasia; 21: Tribuna politica; 22:15: Telegiornale; 23:15: Quadrante economico; 16: Programma per ragazzi; 16:30: Il topo in discoteca; 17:25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18:10: Il problema della divulgazione scientifica in Italia; 18:30: Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera; 19:10: Cronaca del lavoro italiano; 19:20: Ante del nostro tempo; 19:30: Motivi in gloria; 19:55: Una canzone al giorno; 20:10: 47° Giro d'Italia; 20:25: Applausi a.; 20:30: Fantasia; 21: Tribuna politica; 22:15: Telegiornale; 23:15: Quadrante economico; 16: Programma per ragazzi; 16:30: Il topo in discoteca; 17:25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18:10: Il problema della divulgazione scientifica in Italia; 18:30: Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera; 19:10: Cronaca del lavoro italiano; 19:20: Ante del nostro tempo; 19:30: Motivi in gloria; 19:55: Una canzone al giorno; 20:10: 47° Giro d'Italia; 20:25: Applausi a.; 20:30: Fantasia; 21: Tribuna politica; 22:15: Telegiornale; 23:15: Quadrante economico; 16: Programma per ragazzi; 16:30: Il topo in discoteca; 17:25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18:10: Il problema della divulgazione scientifica in Italia; 18:30: Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera; 19:10: Cronaca del lavoro italiano; 19:20: Ante del nostro tempo; 19:30: Motivi in gloria; 19:55: Una canzone al giorno; 20:10: 47° Giro d'Italia; 20:25: Applausi a.; 20:30: Fantasia; 21: Tribuna politica; 22:15: Telegiornale; 23:15: Quadrante economico; 16: Programma per ragazzi; 16:30: Il topo in discoteca; 17:25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18:10: Il problema della divulgazione scientifica in Italia; 18:30: Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera; 19:10: Cronaca del lavoro italiano; 19:20: Ante del nostro tempo; 19:30: Motivi in gloria; 19:55: Una canzone al giorno; 20:10: 47° Giro d'Italia; 20:25: Applausi a.; 20:30: Fantasia; 21: Tribuna politica; 22:15: Telegiornale; 23:15: Quadrante economico; 16: Programma per ragazzi; 16:30: Il topo in discoteca; 17:25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18:10: Il problema della divulgazione scientifica in Italia; 18:30: Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera; 19:10: Cronaca del lavoro italiano; 19:20: Ante del nostro tempo; 19:30: Motivi in gloria; 19:55: Una canzone al giorno; 20:10: 47° Giro d'Italia; 20:25: Applausi a.; 20:30: Fantasia; 21: Tribuna politica; 22:15: Telegiornale; 23:15: Quadrante economico; 16: Programma per ragazzi; 16:30: Il topo in discoteca; 17:25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18:10: Il problema della divulgazione scientifica in Italia; 18:30: Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera; 19:10: Cronaca del lavoro italiano; 19:20: Ante del nostro tempo; 19:30: Motivi in gloria; 19:55: Una canzone al giorno; 20:10: 47° Giro d'Italia; 20:25: Applausi a.; 20:30: Fantasia; 21: Tribuna politica; 22:15: Telegiornale; 23:15: Quadrante economico; 16: Programma per ragazzi; 16:30: Il topo in discoteca; 17:25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18:10: Il problema della divulgazione scientifica in Italia; 18:30: Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera; 19:10: Cronaca del lavoro italiano; 19:20: Ante del nostro tempo; 19:30: Motivi in gloria; 19:55: Una canzone al giorno; 20:10: 47° Giro d'Italia; 20:25: Applausi a.; 20:30: Fantasia; 21: Tribuna politica; 22:15: Telegiornale; 23:15: Quadrante economico; 16: Programma per ragazzi; 16:30: Il topo in discoteca; 17:25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18:10: Il problema della divulgazione scientifica in Italia; 18:30: Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera; 19:10: Cronaca del lavoro italiano; 19:20: Ante del nostro tempo; 19:30: Motivi in gloria; 19:55: Una canzone al giorno; 20:10: 47° Giro d'Italia; 20:25: Applausi a.; 20:30: Fantasia; 21: Tribuna politica; 22:15: Telegiornale; 23:15: Quadrante economico; 16: Programma per ragazzi; 16:30: Il topo in discoteca; 17:25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18:10: Il problema della divulgazione scientifica in Italia; 18:30: Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera; 19:10: Cronaca del lavoro italiano; 19:20: Ante del nostro tempo; 19:30: Motivi in gloria; 19:55: Una canzone al giorno; 20:10: 47° Giro d'Italia; 20:25: Applausi a.; 20:30: Fantasia; 21: Tribuna politica; 22:15: Telegiornale; 23:15: Quadrante economico; 16: Programma per ragazzi; 16:30: Il topo in discoteca; 17:25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18:10: Il problema della divulgazione scientifica in Italia; 18:30: Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera; 19:10: Cronaca del lavoro italiano; 19:20: Ante del nostro tempo; 19:30: Motivi in gloria; 19:55: Una canzone al giorno; 20:10: 47° Giro d'Italia; 20:25: Applausi a.; 20:30: Fantasia; 21: Tribuna politica; 22:15: Telegiornale; 23:15: Quadrante economico; 16: Programma per ragazzi; 16:30: Il topo in discoteca; 17:25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18:10: Il problema della divulgazione scientifica in Italia; 18:30: Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera; 19:10: Cronaca del lavoro italiano; 19:20: Ante del nostro tempo; 19:30: Motivi in gloria; 19:55: Una canzone al giorno; 20:10: 47° Giro d'Italia; 20:25: Applausi a.; 20:30: Fantasia; 21: Tribuna politica; 22:15: Telegiornale; 23:15: Quadrante economico; 16: Programma per ragazzi; 16:30: Il topo in discoteca; 17:25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18:10: Il problema della divulgazione scientifica in Italia; 18:30: Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera; 19:10: Cronaca del lavoro italiano; 19:20: Ante del nostro tempo; 19:30: Motivi in gloria; 19:55: Una canzone al giorno; 20:10: 47° Giro d'Italia; 20:25: Applausi a.; 20:30: Fantasia; 21: Tribuna politica; 22:15: Telegiornale; 23:15: Quadrante economico; 16: Programma per ragazzi; 16:30: Il topo in discoteca; 17:25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18:10: Il problema della divulgazione scientifica in Italia; 18:30: Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera; 19:10: Cronaca del lavoro italiano; 19:20: Ante del nostro tempo; 19:30: Motivi in gloria; 19:55: Una canzone al giorno; 20:10: 47° Giro d'Italia; 20:25: Applausi a.; 20:30: Fantasia; 21: Tribuna politica; 22:15: Telegiornale; 23:15: Quadrante economico; 16: Programma per ragazzi; 16:30: Il topo in discoteca; 17:25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18:10: Il problema della divulgazione scientifica in Italia; 18:30: Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera; 19:10: Cronaca del lavoro italiano; 19:20: Ante del nostro tempo; 19:30: Motivi in gloria; 19:55: Una canzone al giorno; 20:10: 47° Giro d'Italia; 20:25: Applausi a.; 20:30: Fantasia; 21: Tribuna politica; 22:15: Telegiornale; 23:15: Quadrante economico; 16: Programma per ragazzi; 16:30: Il topo in discoteca; 17:25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18:10: Il problema della divulgazione scientifica in Italia; 18:30: Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera; 19:10: Cronaca del lavoro italiano; 19:20: Ante del nostro tempo; 19:30: Motivi in gloria; 19:55: Una canzone al giorno; 20:10: 47° Giro d'Italia; 20:25: Applausi a.; 20:30: Fantasia; 21: Tribuna politica; 22:15: Telegiornale; 23:15: Quadrante economico; 16: Programma per ragazzi; 16:30: Il topo in discoteca; 17:25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18:10: Il problema della divulgazione scientifica in Italia; 18:30: Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera; 19:10: Cronaca del lavoro italiano; 19:20: Ante del nostro tempo; 19:30: Motivi in gloria; 19:55: Una canzone al giorno; 20:10: 47° Giro d'Italia; 20:25: Applausi a.; 20:30: Fantasia; 21: Tribuna politica; 22:15: Telegiornale; 23:15: Quadrante economico; 16: Programma per ragazzi; 16:30: Il topo in discoteca; 17:25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18:10: Il problema della divulgazione scientifica in Italia; 18:30: Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera; 19:10: Cronaca del lavoro italiano; 19:20: Ante del nostro tempo; 19:30: Motivi in gloria; 19:55: Una canzone al giorno; 20:10: 47° Giro d'Italia; 20:25: Applausi a.; 20:30: Fantasia; 21: Tribuna politica; 22:15: Telegiornale; 23:15: Quadrante economico; 16: Programma per ragazzi; 16:30: Il topo in discoteca; 17:25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18:10: Il problema della divulgazione scientifica in Italia; 18:30: Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera; 19:10: Cronaca del lavoro italiano; 19:20: Ante del nostro tempo; 19:30: Motivi in gloria; 19:55: Una canzone al giorno; 20:10: 47° Giro d'Italia; 20:25: Applausi a.; 20:30: Fantasia; 21: Tribuna politica; 22:15: Telegiornale; 23:15: Quadrante economico; 16: Programma per ragazzi; 16:30: Il topo in discoteca; 17:25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18:10: Il problema della divulgazione scientifica in Italia; 18:30: Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera; 19:10: Cronaca del lavoro italiano; 19:20: Ante del nostro tempo; 19:30: Motivi in gloria; 19:55: Una canzone al giorno; 20:10: 47° Giro d'Italia; 20:25: Applausi a.; 20:30: Fantasia; 21: Tribuna politica; 22:15: Telegiornale; 23:15: Quadrante economico; 16: Programma per ragazzi; 16:30: Il topo in discoteca; 17:25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18:10: Il problema della divulgazione scientifica in Italia; 18:30: Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera; 19:10: Cronaca del lavoro italiano; 19:20: Ante del nostro tempo; 19:30: Motivi in gloria; 19:55: Una canzone al giorno; 20:10: 47° Giro d'Italia; 20:25: Applausi a.; 20:30: Fantasia; 21: Tribuna politica; 22:15: Telegiornale; 23:15: Quadrante economico; 16: Programma per ragazzi; 16:30: Il topo in discoteca; 17:25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18:10: Il problema della divulgazione scientifica in Italia; 18:30: Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera; 19:10: Cronaca del lavoro italiano; 19:20: Ante del nostro tempo; 19:30: Motivi in gloria; 19:55: Una canzone al giorno; 20:10: 47° Giro d'Italia; 20:25: Applausi a.; 20:30: Fantasia; 21: Tribuna politica; 22:15: Telegiornale; 23:15: Quadrante economico; 16: Programma per ragazzi; 16:30: Il topo in discoteca; 17:25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18:10: Il problema della divulgazione scientifica in Italia; 18:30: Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera; 19:10: Cronaca del lavoro italiano; 19:20: Ante del nostro tempo; 19:30: Motivi in gloria; 19:55: Una canzone al giorno; 20:10: 47° Giro d'Italia; 20:25: Applausi a.; 20:30: Fantasia; 21: Tribuna politica; 22:15: Telegiornale; 23:15: Quadrante economico; 16: Programma per ragazzi; 16:30: Il topo in discoteca; 17:25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18:10: Il problema della divulgazione scientifica in Italia; 18:30: Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera; 19:10: Cronaca del lavoro italiano; 19:20: Ante del nostro tempo; 19:30: Motivi in gloria; 19:55: Una canzone al giorno; 20:10: 47° Giro d'Italia; 20:25: Applausi a.; 20: